Norme&TributiPlus
Il Sole 24 Ore
NT+ DIRITTO

SOLUZIONI ALLE QUESTIONI GIURIDICHE PIÙ RILEVANTI ▪ 22 MARZO 2024

I confini del reato di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

di Giancarlo Marzo e Jennifer Fuccella

VENTIQUATTRORE AVVOCATO · APPROFONDIMENTO
TRIBUTARIO · REATI FISCALI

La vendita di beni aziendali integra il reato di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte?

Con la recente pronuncia n. 2024, n. 8643, la Corte di Cassazione si pone in linea di continuità con il percorso che la giurisprudenza segue da tempo per delineare in modo decisivo il reato di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 74 del 2000. L'obiettivo è chiarire e delimitare l'ambito applicativo di questa normativa penale al fine di distinguere le azioni illegali del contribuente dal legittimo esercizio delle sue scelte riguardo alla gestione del suo patrimonio.

La questione, sottoposta all'attenzione dei Giudici di Piazza Cavour, prende le mosse dalla sentenza del 9 gennaio 2023 della Corte di appello di Milano, con cui i Giudici meneghini avevano confermato la condanna emessa nei confronti del legale rappresentante e socio di una S.r.l., per il reato previsto dal citato art. 11. In dettaglio, il ricorrente era stato accusato di aver venduto un capannone ed un lastrico solare di proprietà della società in questione a sé stesso e alla sua consorte, in un'operazione giudicata fraudolenta per il potenziale impatto negativo sulla riscossione fiscale da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Fonte. Pubblicato su NT+ Diritto – Il Sole 24 Ore, rubrica Ventiquattrore Avvocato (Approfondimento), 22 marzo 2024 (raccolta mensile). https://ntplusdiritto.ilsole24ore.com/art/soluzioni-questioni-giuridiche-piu-rilevanti-AF3zA05C
Estratto a uso di documentazione professionale dell'autrice. © Il Sole 24 Ore S.p.A. – Riproduzione riservata.